

Telefono
070.6650.1

sms
335.6930.865

e-mail
argomenti@gds.sm



Gerardo Bianco
ASSOCIAZIONE "I POPOLARI"



Dalla "Lettera dalla prima Repubblica" di Gerardo ai suoi fedeli: «Se la tesi è non il se, ma il come si costituisce il Partito democratico, è evidente che il dado è tratto». Morituri te salutant.

Transatlantico

I programmi prima del rimpasto

Claudio Giorgi



Comunisti Italiani non sono d'accordo nella corsa al rimpasto a ogni costo che sembra l'esercizio politico di questi giorni di fine settembre. Ho a cuore il programma e meglio ancora la verifica di quanto è stato portato avanti del programma e di tutto il complesso di intenti, accordi elettorali e promesse che erano alla base del patto di maggioranza dell'Unione di Centrosinistra. Vale a dire rispetto al lavoro, allo stato sociale, alle politiche industriali ed energetiche che dovevano portare la Sardegna ed il livello di vita dei sardi fuori dalle secche dell'immobilismo in cui li aveva gettati il governo di centro destra. Ben vengano il confronto dunque e

la verifica politica. In caso, il rimpasto. La posizione del Pdc, in questo senso è chiara. Il vero problema di questa giunta non è il cambio degli assessori, ma una verifica che porti allo scoperto le differenze, la diversità del governo di centro sinistra rispetto al precedente. Solo dopo questa operazione, quando cioè la maggioranza avrà verificato l'adesione (o anche la contrarietà) di ogni assessore a portare avanti il programma sottoscritto nel patto elettorale, si porrà il problema di sostituire quelli che non fossero più omogenei alla politica di risanamento che era l'obiettivo del patto di coalizione. I Comunisti Italiani pongono una questione di metodo che ed intendono, d'altro canto, verificare anche il problema del perché la Cgil stia portando avanti certe battaglie. Vogliamo capire, in questa situazione che chiarissima non è,

perché siano sempre più frequenti le fibrillazioni interne ai tre maggiori partiti, perché quasi ogni giorno si debbano affrontare problemi di precariato, lavoro nero, proteste dei lavoratori e degli esponenti sindacali, perché la Cgil abbia una posizione così ferma da dichiarare la mobilitazione contro questa Giunta. Quanto sta avvenendo in questi giorni, a nostro parere, è il sintomo che qualcosa di profondo non va nelle politiche attuali. La situazione di stallo degli assessori in almeno solo da essi; piuttosto crediamo che occorra una politica condivisa in cui non esistano rapporti preferenziali fra il presidente e i tre maggiori partiti, ma che problemi, proposte e soluzioni siano il frutto di un'ampia discussione di tutte le forze. È stato Renato Soru al governo dell'Isola. ***Segretario regionale Pdc**